



Buon giorno,

vi porgo il mio saluto in occasione di questo bellissimo evento. Sono estremamente felice che proprio in Polonia si apra questo Giardino dei Giusti. Per me questo progetto rappresenta un memento per tutti noi che non solo dobbiamo rispettare coloro che hanno difeso le libertà umane, ma che è necessario anche ricordarli.

Mio marito, Václav Havel, aveva un rapporto molto caloroso con la Polonia. Con i dissidenti polacchi condivideva il pensiero politico, con molti di essi era legato da un'amicizia stretta e la Polonia fu addirittura il primo paese straniero che visitò da giovane dove scoprì non solo un'atmosfera sociale più libera ma anche il jazz. Oggi sarebbe quindi molto grato per questa manifestazione di stima nei confronti di quei polacchi che hanno difeso la dignità delle vittime dei regimi totalitari.

Un saluto amichevole

Dagmar Havlová